

LO SCONTRO

Bocciatura per il Terraglio Est «Sant'Antonino non lo vuole»

Ieri si è tenuta l'inchiesta pubblica: i tecnici di Veneto Strade non hanno convinto i residenti hanno portato i loro esperti e avvocati: «Ci sono troppi punti irrisolti»

Sant'Antonino non vuole il Terraglio Est. Nelle oltre due ore dell'inchiesta pubblica di ieri cittadini, comitati, associazioni, e avvocati hanno provato a smontare il progetto di Veneto Strade. Le risposte date dai tecnici della società non hanno però spostato di un centimetro le convinzioni del quartiere, che chiede di valutare la cosiddetta "opzione zero", ovvero la non realizzazione dell'opera. L'appuntamento di ieri - in via telematica - fa parte della procedura di Valutazione ambientale, e consiste in un confronto tra chi ha presentato le osservazioni e il proponente dell'opera. Il condominio Fuin, a cui verrà espropriato il parcheggio, e dalle finestre si troverà ad avere una vista sul Terraglio Est, si è presentato con il geologo Stefano Conte, che spesso si trova dall'altra parte della barricata nella commissione Via, come consulente dei proponenti. Conte ha riportato in auge la galleria, «nello studio viene li-



Il secondo stralcio del Terraglio Est, che va da Casier al Ca' Foncello

quidata in poche righe dicendo che costa troppo. Ma non è una motivazione sufficiente per escluderla. Si faccia un confronto vero, perché potrebbe essere la soluzione meno impattante. Si deve considerare anche che il cantiere dovrà spostare di parecchie centinaia di metri il collettore della fognatura al depuratore. Non è un'in-

**Niente galleria per
attutire rumore e smog
«Non è prevista
e costerebbe troppo»**

tervento semplice», sono state le sue parole. Che poi ha sottolineato come «il sottopasso cambierà ciò che avviene sotto al condominio Fuin». A riportare sul tavolo delle trattative la galleria anche l'avvocato Paolo Brambilla, che tutela gli interessi della famiglia Candiani, proprietaria dell'omonima villa. «Ma anche l'opzione zero è

stata liquidata facilmente. L'impressione che abbiamo leggendo studi e analisi è che si dia per scontato che quest'opera verrà realizzata», ha detto il legale. Legambiente, Coalizione Civica e l'associazione Salvaguarda Ambiente di Casier e Treviso mettono in discussione i presupposti di un'opera che «peggiorerà la qualità della vita nel quartiere». «Il nodo del traffico nella zona dell'ospedale e al sottopasso di via Venier è irrisolto. E invece il Terraglio Est porterà nuovo traffico in un'area già congestionata, che diventerà pure sede della Cittadella della Salute. Com'è possibile non considerarlo?» ha detto Roberto Rasera. Quasi tutti hanno chiesto di stralciare la ciclabile lungo il Terraglio Est - «chi userà un percorso che collega una zona industriale a una tangenziale?» - in favore di un intervento sulla viabilità locale. Infine la discarica, su cui anche l'assessore Alessandro Manera, oltre a diversi cittadini, ha chiesto maggiori analisi. I tecnici di Veneto Strade hanno già programmato «una seconda campagna di carotaggi». Mentre hanno provato a tranquillizzare i cittadini sul fatto che «l'opera migliorerà il traffico, sia per la zona dell'ospedale che per Casier, che per il vecchio Terraglio», e assicurando che «sono previste numerose opere di mitigazione: piante, barriere, asfalto catalitico». Sulla galleria non sembra esserci margine invece: «L'impatto che avrebbe e l'onere economico non sarebbero giustificati». —

FEDERICO CIPOLLA